

Rodengo rilancia, Darfo e Salò a rischio



La grinta del bomber Garrone: il Rodengo ha ancora bisogno dei suoi gol per compiere l'impresa di recuperare i sette punti che lo separano ancora dalla capolista Castellarana. Oggi contro il Fidenza occorre una vittoria

RODENGO Ostacolo Fidenza Franzoni obbligato a tornare a vincere

Ottenuto il via libera verso i quarti di finale in Coppa Italia, traguardo storico per la società del presidente Sandro Ferrari, il Rodengo si rifugia nel campionato e oggi pomeriggio attende la visita del Fidenza.

Il pareggio conquistato nel derby contro il Salò ha ricacciato i franchiacortini a 7 lunghezze di svantaggio dalla vetta di una classifica che vede sempre gli emiliani del Castellarana primeggiare; tuttavia, nonostante il considerevole distacco si preferisce guardare con ottimismo al futuro, conscì di potersi giocare ancora le proprie carte.

Ma in attesa del mese di marzo, quando gli scontri diretti riscriveranno gli equilibri del girone, bisogna cercare di rosicchiare dei punti a chi sta davanti, per non farsi trovare con un distacco abissale al momento di affrontarli.

«La realtà è proprio questa - dice il tecnico Ermanno Franzoni - dobbiamo recuperare punto su punto, sperando in eventuali passi falsi di chi ci precede, sempre possibili in un girone come il nostro, dove specialmente in trasferta non è mai semplice fare punti». Una mano alla squadra franchiacortina sembra darla un calendario che assegna, nei prossimi cinque incontri, tutte formazioni di medio bassa classifica: la storia insegna che per vincere un campionato è determinante non perdere punti con le compagini di medio-bassa classifica.

Il Fidenza, anche se al momento è solamente a due lunghezze dalla zona play off, appartiene a questo novero di squadre, e di conseguenza i tre punti sono d'obbligo per il Rodengo: addirittura la sua posizione di classifica può permettere al Fidenza di non presentarsi con un atteggiamento tattico particolarmente difensivo, ma cercare di interpretare la gara con

uno spirito più garibaldino. La squadra emiliana, che è una neo-promossa, è diretta in panchina dal tecnico Franzini, che in passato era stato ottimo centrocampista con i rossoblu del Montichiari: lontano dal proprio terreno ha vinto con la Reno Centese, Russi e Castel San Pietro; quattro le battute d'arresto mentre due i pareggi.

Il suo uomo di spicco è certamente il capitano Rastelli un bomber che negli anni novanta gli sportivi bresciani hanno avuto modo di veder con le maglie dell'Ospitaletto e del Montichiari.

All'andata non ci fu storia: il Rodengo vinse con un secco 3-0, ma quello era un Fidenza che doveva ancora ambientarsi nel nuovo campionato. Ora i parmensi, grazie a tre successi consecutivi, stazionano in zone tranquille e rappresentano un ostacolo duro da superare.

Fra i franchiacortini sicuro assente il difensore Dotti al quale è stata fatale l'ammonizione rimediata a Salò, mentre sia Gamba uscito anzitempo in Coppa che Pelati leggermente influenzato, sono perfettamente recuperabili; l'unico dubbio riguarda il ruolo di seconda punta e come sempre il balottaggio è fra Biancospino e Sinato, con il primo in vantaggio non fosse altro per sfruttare la vena realizzativa (doppia contro il Calcio).

Pedersoli (87) sarà come sempre fra i pali con sugli esterni a sinistra Conforti (87) e Burlotti (88) dalla parte opposta, mentre i centrali saranno Bertonì e Pelati. Nel reparto di mezzo Gamba e Piovani i mediani con sulla fascia mancina Preti e Martinelli (86) sulla destra. Di punta Garrone e Biancospino, mentre l'arbitro designato è il signor Gianmaria Mancassola da Legnago alla sua terza stagione in serie D. **ma.me.**



Luca Paghera confermato in attacco in tandem con Bigatti. E invece dalla difesa ha il tecnico Roberto Crotti avrà le principali preoccupazioni, dopo la doccia fredda dell'infortunio al neoacquisto Lodetti, che non potrà debuttare

DARFO Crotti alla ricerca dei 3 punti perduti col rebus in difesa

Ancora guai per Roberto Crotti in vista della trasferta di Mezzolara. Il tecnico del Darfo oggi cercherà di presentare la miglior formula possibile nella gara che alle 14.30 vedrà i camuni contro una formazione agguerrita e quotata che già all'andata, al Comunale di Darfo Boario si è imposta per 2-0.

Partita difficilissima, in cui Crotti ritrova Poma a tempo pieno, ma dovrà ancora fare a meno di Lodetti, il nuovo difensore acquistato dal Milan 15 giorni fa ed infortunatosi proprio all'ultimo allenamento con la formazione Berretti rossonera (è un '89). Per il neoacquisto l'occasione sarebbe stata ghiotta.

Sulla destra c'è un Parolari da sostituire, ma a questo punto il candidato numero uno per quella posizione dovrebbe essere Giorgi, difensore che con Crotti sta avendo grande spazio, anche perché il tecnico lo sta sfruttando come jolly. Fino a questo punto lo si è visto giocare su entrambe le fasce difensive, ma anche al centro della terza linea neroverde ed a centrocampo con compiti d'interdizione da incontrista puro.

La formazione è come sempre un po' «rebus». Stavolta Crotti dovrebbe quindi risolvere i nodi della difesa affidandosi alla formula iniziale, ovvero un giovane più tre esperti. Ci saranno quindi Giorgi a destra con Poma e Mosa centrali e Poletti che ritorna nel ruolo di esterno sinistro.

Le certezze arrivano dal centrocampo. Buona la prova di Taboni domenica scorsa, che dovrebbe essere riproposto a destra con Gherardi e Longo centrali e Prandini sulla fascia opposta.

Davanti tocca ancora al tandem Bigatti-Paghera, con il primo sempre più leader della squadra che nelle ultimi

me domeniche ha dimostrato di essere ancora giocatore da categorie superiori.

L'ultimo nodo riguarda il portiere. Bertonì sta facendo bene e nelle ultime giornate ha dato tranquillità al reparto, ma se la formula prescelta dovesse essere quella sopra descritta (considerando che anche Curnis è ancora indisponibile e dovrebbe rientrare solo a metà febbraio) potrebbe esserci un cambio proprio in porta con il ritorno di Luca Brunoni titolare. Il portiere fu accantonato dopo l'opaca prestazione contro il Chioggia. Da allora, purtroppo, la squadra ha continuato a non convincere fuori casa dal punto di vista dei risultati perdendo contro Fidenza e Carpi (grave in chiave classifica soprattutto la prima).

Lontano dalle mura amiche la vittoria manca ormai dall'1 ottobre quando Crotti, subentrato da 15 giorni, riuscì a superare la Piovese in trasferta per 1-0, dando il via ad un ciclo positivo di 6 gare che riportarono il Darfo fuori dalla zona delle pericolanti.

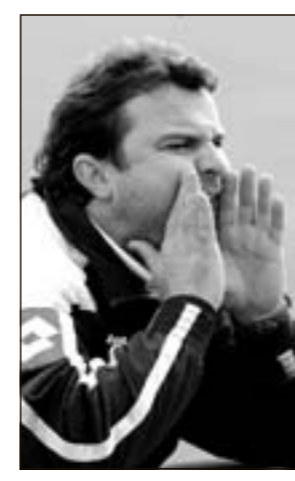
Nelle ultime giornate la squadra neroverde ha tenuto le posizioni: con 24 punti si trova a 2 lunghezze di vantaggio dalla zona play off, ma il grosso rammarico viene dai 2 punti persi domenica contro il Castel San Pietro, che avrebbero dato un vantaggio più importante sulle altre che lottano per salvarsi.

Il Mezzolara cerca ancora la prima vittoria dell'anno. Domenica ha perso per 1-0 con il Carpi, un ko preventivabile che ha fatto seguito allo 0-0 con l'Este ed allo 0-1 a Chioggia. In pratica la squadra nel 2007 non ha mai vinto né segnato. Il Darfo punterà con determinazione ad allungare i patemi muovendo la classifica per confermare l'attuale posizione in media salvezza. **g.a.**

SERIE D GIRONE D		
20ª GIORNATA (ore 14.30)		
▶ Carpi - Castellfranco		
▶ Castellarana - Cervia		
▶ Chioggia - Santarcangelo		
▶ Este - Castellana		
▶ Giacomense - Russi		
▶ Mezzolara - Darfo Boario		
▶ Piovese - Salò		
▶ Reno Centese - Castel S. Pietro		
▶ Rodengo - Fidenza		
LA CLASSIFICA		
Castellarana	41	Russi 28
Carpi	40	Castel San Pietro 25
Chioggia	35	Darfo Boario 24
Rodengo	34	V. Castellfranco 22
Castellana	31	Salò 20
Giacomense	31	Cervia 15
Fidenza	29	Santarcangelo 15
Mezzolara	29	Piovese 12
Este	28	Reno Centese 9



La grinta di Crotti (Darfo)



Roberto Bonvicini (Salò)

SERIE D GIRONE B		
20ª GIORNATA (ore 14.30)		
▶ Tempio-Alghero		
▶ Arzachena - Solbiatese		
▶ Atl. Calcio - Tritium		
▶ Colognese - Calangianus		
▶ Como - Seregno		
▶ Olginatese - Merate		
▶ Renate - Palazzolo		
▶ Turate - Villacidrese		
▶ Uso Calcio - Fanfulla		
LA CLASSIFICA		
Tempio	39	Calangianus 23
Uso Calcio	38	Renate 23
Alghero	34	Turate 23
Como	32	Fanfulla 22
Arzachena	31	Villacidrese 22
Colognese	28	Merate 21
Olginatese	26	Palazzolo 18
Solbiatese	25	Atletico Calcio 14
Tritium	25	Seregno 13



Diego Pedrocchi è una sicurezza per il salò, in una gara in cui il tecnico Bonvicini deve rinunciare agli assenti Remedio, Sella e Ferretti. Contro l'abbordabile Piovese i gardesani devono per forza cercare di fare risultato

SALÒ Assalto alla Piovese che ha silurato Boni Ma pesano le assenze

E' un Salò rabberciato, quello che oggi andrà a Pieve di Sacco, una ventina di chilometri da Padova. L'allenatore Roberto Bonvicini è costretto a rivedere la formazione che, negli ultimi tempi, ha ottenuto risultati lusinghieri, concludendo il 2006 col limpido successo sul Fidenza (2-0) e iniziando l'anno nuovo in maniera positiva (1-1 a Castel S. Pietro, 3-1 a Reno di Cento, 1-1 contro la corazzata Rodengo).

Il giudice sportivo ha squalificato per un turno sia Remedio, terzo, '88, che Sella, il play maker arretrato da cui parte il gioco. Non bastasse, mancherà ancora Ferretti (lo stopper non ha assorbito le bottate rimediate nell'incidente stradale di due settimane fa), e, assai verosimilmente, dovrà gettare la spugna anche Cammalleri, '86, che lamenta un indolenzimento al polpacchio, e non sembra in grado di reggere i novanta minuti. L'ultimo interrogativo riguarda l'attaccante Marrazzo, frenato da un rialzo febbrile.

Tenendo conto di questa situazione, e dovendo rispettare la normativa che impone di schierare quattro juniore, il tecnico di Gavardo si riserva una decisione in extremis, obbligato in ogni caso a un notevole rimescolamento di carte. Tra i pali probabile rientro di Menegon ('88), che ha il vantaggio di avere un anno in meno di Foresti ('87), utilizzato stabilmente dalla trasferta di Santarcangelo, il 26 novembre. Rimasto a lungo in tribuna a causa di una infiammazione alla spalla che gli impediva di svolgere un lavoro normale, Menegon è tornato in piena efficienza fisica, e ricomparirà proprio nella provincia che lo ha lanciato (giocava nel Padova Berretti). Uno stimolo in più a fare bene.

In difesa, da destra a sinistra, Mattia De Guidi, '87, Giovanni Marti-

nazzoli, Davide Cauria e Andrea Savoia, '87. A centrocampo Diego Tognassi, che occuperà la posizione di Sella, Giuseppe Misso, ex Palazzolo, e, nel caso di un recupero al momento piuttosto improbabile, Cammalleri. In alternativa c'è Raffaele Buscio, '87. Centravanti Marrazzo. Ali Cristian Quarenghi, portato a volare sulla fascia sinistra, e Diego Pedrocchi, abile anche nei rientri a sostegno.

La Piovese, penultima in classifica con 12 punti (otto le lunghezze di distacco dal Salò), spera di riemergere e di scalare almeno una posizione, evitando la retrocessione diretta. Per dare una scossa all'ambiente, a metà settimana il presidente Saeid ha sostituito l'allenatore (Loris Boni, bresciano di Remedello), promuovendo il centrocampista Valeriano Fiorin, il quale dovrà decidere se svolgere solo le funzioni di tecnico o sdoppiarsi, continuando anche come giocatore. Sabato scorso, alla vigilia della trasferta di Cervia, Boni aveva litigato con Fig, ex Padova. Spedito a casa il danese, la società si era presa qualche giorno di tempo per decidere le sorti di Boni, tenuto nel frattempo a bagnarla. A Milano Marittima è infatti andato in panchina l'allenatore degli juniore, Ermanno Vegro. Nonostante fosse ridotto in nove, il Cervia ha vinto 1-0, grazie a un rigore dubbio. Mercoledì la Piovese, ha dato il ben servito al tecnico bresciano (che portò il Montichiari in C2).

«La situazione di classifica era difficile - ha commentato Boni - Di sbagli ne ho fatti anch'io, ma non sono il solo. Dal mio predecessore, Francesco Minto, allontanato dopo quattro giornate, avevo ereditato un contesto già definito». Il bilancio stagionale di Boni: tre vittorie, un pareggio e undici sconfitte. **se.za.**



Tolotti è sempre un punto di forza per il Palazzolo, che cercherà oggi di fare lo sgambetto al renate per recuperare punti nella rincorsa alla zona salvezza. La squadra di Zambelli può contare su una tradizione positiva in trasferta

PALAZZOLO Trasmessa da brividi Contro il Renate è già sfida-salvezza

Palazzolo si affida ai dolci ricordi per scacciare l'amarezza delle ultime gare. La squadra biancoazzurra affronta oggi in trasferta il Renate, che all'andata fu battuto per 1-0 in quella che sembrava potesse diventare la gara della rinascita.

Si gioca alle 14.30, in un match in cui il tecnico palazzolese Pierluigi Zambelli cercherà di rispolverare la miglior squadra possibile, ben sapendo che contro l'avversario di giornata sarà indispensabile vincere.

Il Renate in questo momento rappresenta l'esatta misura che sta tra il Palazzolo e la salvezza diretta. La sconfitta di domenica scorsa infatti ha messo i biancoazzurri a metà del guado fra le due posizioni della retrocessione (occupate da Seregno e Atletico Calcio con 13 e 14 punti) e le squadre che al momento sono salve, come il Renate appunto, appaiato in classifica a Calangianus e Turate, che stanno a +5, forti di 23 punti.

Dovesse perdere questa fondamentale partita, il Palazzolo vedrebbe allontanarsi ulteriormente la quota salvezza. Ma i risultati e le prestazioni degli ultimi tempi da parte della squadra, che pure domenica si è sentita defraudata contro la capolista Tempio, capace negli ultimi tempi di riscattare la partenza opaca, fanno sperare in un risultato importante, con la possibilità di ottenere la seconda vittoria esterna di quest'anno dopo quella di Cagliari contro l'Atletico.

Fin a questo punto, del resto, il Palazzolo di Zambelli ha avuto un apprezzabile rendimento esterno visto che non perde da 7 turni (l'ultima volta il 22 ottobre a Como per 1-0), anche se in questo lasso di tempo ha vinto solo contro l'Atletico Calcio, pareggiando le altre sei gare (1-1 con Villacidrese, Seregno e Uso Calcio, 2-2

con Colognese, Solbiatese e Calangianus). E pur sempre, comunque, una lunga imbattibilità, che dà fiducia a tutto l'ambiente.

La formazione più probabile per Zambelli vedrà la conferma di Merelli fra i pali, difesa con Bellusi a destra, Brembilla a sinistra, Guidetti e Tolotti centrali. A centrocampo il problema maggiore sarà quello di fronteggiare l'assenza per squalifica del capitano Leonardo Fulcini. Al suo posto giocheranno nel mezzo Zucchini e Marsili, con tre rifinitori come Gambuto, Bernardi e Arrigoni alle spalle della prima punta Bovio.

Probabile quindi che Zambelli punti su un assetto d'attacco con una sorta di 4-2-3-1 in cui comunque chiederà agli esterni copertura e compattezza per non squilibrare troppo l'assetto.

Il Renate viene dalla sconfitta di domenica contro la Villacidrese per 2-1, che ha messo fine ad un periodo positivo che aveva visto la squadra imbattuta per 6 gare (4 pareggi più le vittorie contro Olginate e Merate). Il Renate è l'unica squadra in zona play out che può vantare una differenza reti positiva (+2).

La solidità della formazione di Barbieri è dimostrata soprattutto dal rendimento difensivo, visto che i 20 gol subiti sono tra le migliori performance del girone (la migliore in assoluto fra le squadre posizionate in zona play out). Da qui la squadra cercherà di costruire le proprie fortune, anche considerando che i 2 gol della Villacidrese avevano messo fine ad un periodo ottimo (tre gare senza subire reti), e che in casa sono solo 8 i gol al passivo: un risultato migliore anche rispetto alle due prime della classe, Tempio e Uso Calcio che, di reti fra le mura amiche ne hanno prese rispettivamente 11 e 12. ma il Palazzolo non può farsi intimidire. **g.a.**